



Il giorno dopo il sabato

Quella che ci aspetta è una Pasqua particolare, unica per certi aspetti. Al momento in cui scrivo queste righe, il 17 di marzo, non sappiamo ancora quanto tempo ci vorrà per uscire da questa situazione, sappiamo però che ce la faremo e ne usciremo migliori di prima. Non sappiamo quando arriverà il picco del contagio (mi auguro ci sia già stato da tempo al momento della divulgazione di questo giornalino parrocchiale) e non conosciamo quali altri sacrifici e restrizioni saremo chiamati a fare con responsabilità per tutelare la nostra società e soprattutto le persone più deboli.

È difficile pensare, e ovviamente spero di sbagliarmi, che le celebrazioni e i riti della Settimana Santa possano svolgersi come negli anni passati. Certamente fa effetto, già ad oggi, non potere celebrare l'Eucaristia con il popolo di Dio, vedere sospesi tutti i cammini di iniziazione cristiana, di crescita nella fede, o i momenti aggregativi. E anche se le nuove tecnologie ci aiutano e ci permettono comunque di farci sentire dai nostri ragazzi o dalle famiglie, sappiamo tutti molto bene che non è la stessa cosa. Nessuna tecnologia potrà mai sostituire l'incontro personale, gli abbracci che potrem-



mo darci, i sorrisi complici, il sentire la presenza viva degli altri. Un messaggio, questo, che tante volte abbiamo detto e continuiamo a dire ai nostri adolescenti (tra i quali spesso ci siamo anche noi adulti) e che raramente ha fatto breccia nelle loro menti e ancor meno nei loro cuori. Oggi siamo costretti a non vederci, ad usare la tecnologia che tante volte abbiamo demonizzato, sembra quindi un contrappasso o una nemesis storica, una sorta di rivincita dei nuovi mezzi di comunicazione sociale. Eppure non è così. Certo i vari strumenti sono utili e aiutano la vita dell'uomo, nella misura in cui promuovono e facilitano il dialogo e l'incontro tra le persone, ma proprio qui sta il punto: quando sono e rimangono strumenti! Quando invece, come spesso acca-

de, diventano i signori della nostra vita, dettano i tempi dei nostri ragazzi e hanno il potere di condizionarli così profondamente da minarne o promuoverne l'autostima, essi non sono più una via di libertà, ma una catena che imprigiona.

Tuttavia sappiamo che c'è un'altra esperienza esistenziale che per i nostri adolescenti, e non solo, ha un mordente eccezionale: è il gusto del proibito, il volere fare ciò che ci è impedito. O, altrimenti detto, in chiave positiva, il gusto di riassaporare qualcosa la cui mancanza ci rivela la sua importanza. Noi uomini, troppo spesso infatti, ci accorgiamo del valore delle cose solo quando non possiamo gustarle e le desideriamo ardentemente quando sentiamo di esserne privati.

Ora molti ragazzi hanno tut-

to il tempo che vogliono per stare sui social, per giocare o per divagare, ma non hanno la possibilità di incontrarsi e questo, almeno per alcuni, si fa sentire. Non possiamo vivere l'esperienza della comunità, non possiamo ascoltare insieme la Parola, fare la comunione, non possiamo aiutarci fraternalmente con un gesto di carità e questo, almeno per alcuni, si fa sentire. Non possiamo ritrovarci la domenica in oratorio a giocare o a fare gruppo, non possiamo visitare le famiglie e benedire le case, non possiamo organizzare tornei e giochi e questo, almeno per alcuni, si fa sentire.

Anche in questo dramma così terribile, che toglie a molte persone la possibilità anche solo di salutare i propri cari o di avere il conforto degli amici e della comunità nel momento dell'addio, che ci reclude nelle nostre case stravolgendo le nostre abitudini, che ci intimorisce e ci rende diffidenti per la paura del contagio, anche in questa situazione così dolorosa possiamo, o forse dobbiamo, imparare qualcosa e trovare in essa uno strumento di conversione nel periodo quaresimale e oltre.

Questa condizione ci insegna il valore di ogni piccola cosa che normalmente diamo

» segue a pagina 4

Riscoprirsi Vivere bene la propria fede in questi tempi difficili chiesa domestica

Ci viene chiesto, oggi, di ricercare tutte le opportunità che ci possono essere offerte, allontanando paure, depressioni. Possiamo anzitutto aumentare il tempo di preghiera in casa, da soli o con i nostri cari. Il gesto della preghiera è davvero ciò che ora ci serve per ritrovare la nostra umanità. Più preghiamo "insieme spiritualmente" più collaboriamo per superare la prova con serenità, più facciamo l'esperienza di Chiesa raccolta in preghiera in famiglia, uniti pur restando a casa. Anche il modo della nostra orazione può concen-

trarsi di più sulla lettura della Parola di Dio, del Vangelo della domenica. In proposito ci può aiutare il prezioso commento del vescovo "Vangelo Clip www.chiesadonanantola.it". Potremo così riscoprire messaggi, spiegazioni, commenti di vita concreta che non avremmo pensato di ricevere altrimenti. C'è la possibilità di trascorrere più tempo in casa con i propri parenti, i figli, per uno scambio di opinioni, di esperienze, attraverso il dialogo e l'ascolto reciproco. Si può ritrovare ad esempio il valore della propria casa rileggendo

quel libro che ci ha sempre edificato per esemplari esperienze umane e cristiane. Si può cogliere l'occasione di incontrare quelle persone che non abbiamo potuto contattare per varie ragioni.

AUMENTIAMO IL TEMPO DEDICATO ALLA PREGHIERA IN CASA E ADOTTIAMO UNI STILE DI VITA PIÙ SOBRI, NELL'USO DEL CIBO, DEL DENARO, DEL TEMPO, DELLE RISORSE

In particolare ci viene consigliato di andare a trovare l'amico, l'ammalato al quale avevamo promesso una visita che poi non si è potuta fare; è questa un'opera di carità, anche se il sostegno può costare sacrificio. L'uso del telefono per sostenerci a vicenda ed incoraggiarci è molto opportuno, è di aiuto a chi è solo, trascurato. Questo tempo è occasione per l'esercizio della carità, che si può attuare in tanti modi, da escogitare trovando quelli più consoni al nostro modo di vita. Il fenomeno "virus" è un sintomo di un equilibrio perduto con il creato, di cui ci si credeva sovrani e padroni. Serve allora praticare sempre più nuovi stili di vita più sobri, nell'uso del cibo, del denaro, del tempo, delle risorse.

(a cura di Remo F.)

Una Messa in diretta streaming per permettere ai fedeli di partecipare da casa

Celebrazioni a porte chiuse

All'apparenza una Messa domenicale come le altre, in realtà una celebrazione "virtuale", ormai frequente in tempi di Coronavirus. È quella che si è tenuta per diverse domeniche in parrocchia, alle 10,30.

In ottemperanza alle indicazioni fornite dalla Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna sono

state infatti celebrate in chiesa alcune Messe a porte chiuse, trasmesse in diretta streaming, per offrire così la possibilità a quanti avessero voluto pregare insieme alla comunità, di partecipare da casa. Non sapendo quando il divieto di assistere alle celebrazioni avrà termine, nel box a destra forniamo le indicazioni per assistere alle celebrazioni in diretta web.



È da lunedì 24 febbraio che sono sospese tutte le Messe con presenza di fedeli, sia festive che feriali. Domenica 1 marzo è stata data la possibilità ai fedeli di partecipare dal vivo alle celebrazioni festive e in quell'occasione si è pure svolto il rito delle ceneri, tradizionalmente riservato al primo mercoledì di Quaresima (giorno nel quale le celebrazioni erano sospese). La ripresa è durata poco, dal momento che già il lunedì seguente sono state di nuovo interrotte le celebrazioni eucaristiche e tutte le attività parrocchiali. Nelle ore in cui scriviamo sappiamo soltanto che le attività e le funzioni religiose sono sospese fino

a venerdì 3 aprile ma non quando cesserà la situazione emergenziale, né come evolveranno gli eventi.



COME FARE PER VEDERLA

Messa online

La celebrazione è prevista la domenica alle 10,30. Collegarsi al sito www.twitch.tv/ssanfa da pc, tablet o smartphone. Scaricando l'app ePrex per tablet e smartphone è possibile seguire le letture, il salmo e il vangelo. È un supporto molto utile che ci permette di avere sempre a portata di mano i contenuti della Messa del giorno oltre alle lodi, alla completa e tanto altro.

L'isolamento forzato, stimolo di riflessione

Quelle piccole irrinunciabili grandi cose

Un segno della croce, accompagnato da una profonda genuflessione. Sedersi al solito banco aspettando che una campana interrompa il silenzio che aveva accompagnato il nostro ingresso in chiesa. In piedi.

Le voci del coro, la processione guidata dai chierici e chiusa dal celebrante. Le letture ed il Vangelo, l'alleluia, il gloria, il credo, poi ancora Padre Nostro e segno della pace, dove tocchiamo con mano la fratellanza che unisce i fedeli riuniti. La comunione, il canto finale, ancora una volta segno della croce e genuflessione, che stavolta ci accompagnano sul sagrato, luogo di incontro e dialogo.

Ormai questo rito lo conosciamo tutti molto bene, perché siamo abituati a viverlo tut-

te le domeniche, e non solo. Andare a Messa non significa ascoltare passivamente, e neanche dare quel momento per scontato. La Messa siamo noi, l'aria fresca che si percepisce sulle spalle, il prete che celebra, la sua omelia, il quadro sulla destra, il foglietto, e tutto ciò che ci lega a quel fantastico evento. Ma per alcune persone la chiesa scandisce la giornata, la riempie, la organizza, la guida. È fondamento di buone abitudini, come la quotidiana partecipazione alle funzioni: lodi, Messa, vespro, rosario. La gente sceglie di vivere in pienezza la propria fede, e, certamente, questa è la strada giusta. Realizzare questo in chiesa è quella marcia in più, è teoria che diventa pratica, è ciò che

più ci avvicina a quello in cui crediamo. Per tutte quelle persone è come se fosse una casa, un posto nel quale sentirsi amati e importanti tutti i giorni. Purtroppo un virus ci ha messi in ginocchio, come forse nessun altro episodio storico del recente passato. La chiesa ha comunque le porte aperte, sempre pronta ad accoglierci, ma perde di una cosa basilare: la comunità. Abbiamo dovuto sospendere le Messe, le riunioni, il catechismo, i gruppi, i vari momenti di ritrovo che la nostra parrocchia offre. Nonostante il mondo di oggi offra numerose possibilità con le quali occupare il nostro tempo, e, sapendo che le celebrazioni si possono seguire in televisione, sappiamo bene

che non è la stessa cosa. Un po' come quando cucina la nonna e quando si mangia al ristorante. Nella prima si percepiscono amore, esperienza, qualità, passione, dedizione. Allo stesso modo oggi più che mai comprendiamo la bellezza di vivere la nostra vita di fede nelle alte mura di San Faustino. Ma, data la mia disponibilità di tempo per pensare, ho capito che in questa situazione c'è una nota positiva. Impariamo ad apprezzare gli altri, capiamo che siamo legati alla parrocchia perché lì ci sono i nostri cari, gli amici, i sacerdoti, i sorrisi, le gioie; lì c'è un pezzo della nostra vita. E ci fa male separarci da questo, anche solo per qualche giorno.

Davide Cucchi

GRAZIE ALLA TECNOLOGIA CI SI SENTE MENO SOLI

Un nuovo modo per incontrarsi

"Riunione alle 21 su Zoom" è il messaggio che da pochi giorni gira su tutti i nostri gruppi whatsapp: educatori e capi, abituati a incontrare i ragazzi e ad incontrarci fra noi faccia a faccia, ci troviamo nel bel mezzo di un'avventura mai immaginata prima... trasportare le attività in una nuova dimensione, dove il contatto non è più faccia a faccia, ma faccia a schermo a faccia! Durante le prime due settimane di chiusura di scuole e università, siamo rimasti come sospesi tra un'atmosfera d'imprevista vacanza e la sensazione che qualcosa stesse inesorabilmente sfuggendo al nostro controllo. Domenica 8 marzo è arrivata la svolta, con la disposizione di restare tutti a casa fino al 3 aprile. A quel punto, un bivio: restare in stand-by fino al segnale di cessata emergenza, oppure iniziare a studiare il funzionamento di qualche programma di videoconferenza per diventare capaci di incontrare i ragazzi e portare avanti le attività pur restando ognuno a casa propria.

Oggi, 12 marzo, siamo quasi pronti a collegarci con loro: tante sono le iniziative a distanza che stiamo preparando. Come sempre, qualcosa riuscirà meglio e qualcosa peggio: ora più di prima, però, sappiamo che davanti alle difficoltà che si incontrano c'è sempre una nuova strada percorribile; ora siamo maggiormente consapevoli che il nostro servizio non è per nulla banale: i ragazzi attendono di rivederci e di continuare a camminare insieme... ancora poche ore e il collegamento tra noi e loro sarà ristabilito! Tutto questo ha un sorprendente gusto evangelico: Gesù non si è mai fermato davanti a niente e a nessuno pur di incontrare tutti. Così noi, mentre ci comportiamo allo stesso modo, sappiamo di non essere soli.

Educatori dei gruppi giovanili e capi scout

Letture del Vangelo nelle case in periodo di restrizione degli incontri

Poiché vogliamo aderire all'invito del governo e della Chiesa di evitare raduni in piccoli spazi, per diminuire il rischio di contagi, sono per ora sospesi gli incontri del Vangelo nelle case, ma sarà bene che ogni fedele faccia personalmente o in famiglia la lettura del Vangelo della domenica che sarebbe stato meditato insieme.

Come aiuto saranno

comunque inviate via internet, a chi voglia, alcune note per:

- seguire il metodo da tempo indicato e collaudato dalla diocesi;
- cercare di comprendere cosa dice il testo, cosa ha detto o fatto Gesù;
- cosa insegna la sua Parola in concreto a me e a noi, per la vita;
- proposte di preghiera.

(a cura di Remo F.)

Le celebrazioni in parrocchia

Gli appuntamenti sono condizionati dallo sviluppo della situazione relativa al Coronavirus e alle disposizioni delle autorità competenti

Vivere la Pasqua

Sabato 4 aprile

Ore 19 S. Messa con distribuzione dell'ulivo benedetto

Domenica 5 aprile
LE PALME

S.S. Messe con distribuzione dell'ulivo benedetto ore 8,30-10-11,30-19

Ore 9,45 Ritrovo dei fedeli nel cortile della scuola parrocchiale (via della Pace 15) e processione verso la chiesa

Mercoledì 8 aprile

Ore 18 In Cattedrale, Messa Crismale concelebrata da tutti i Sacerdoti della Diocesi, con la partecipazione dei fedeli, con la benedizione dell'olio dei catecumeni, dell'olio degli infermi e la consacrazione del Crisma (non sarà celebrata la Santa Messa delle 19)

Giovedì 9 aprile
GIOVEDÌ SANTO

Ore 9 Ufficio delle Letture

e Lodi Mattutine

Ore 21 Celebrazione della Messa nella Cena del Signore, a seguire adorazione eucaristica e veglia dei giovani

Venerdì 10 aprile
VENERDÌ SANTO

Giorno di astinenza e digiuno

Ore 9 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine

Ore 21 Celebrazione della Passione del Signore e adorazione della Croce

Sabato 11 aprile
SABATO SANTO

Ore 9 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine

Ore 21 Celebrazione Veglia pasquale, con Liturgia della luce, della Parola ed Eucaristica (è la celebrazione più importante di tutto l'Anno liturgico)

Domenica 12 aprile
PASQUA DI RESURREZIONE

S.S. Messe ore 8,30-10-11,30-19

Ore 18,30 Vespri solenni

Lunedì 13 aprile

Lunedì dell'Angelo
S.S. Messe ore 9 e 19 (non di precetto)

Domenica 19 aprile

In Albis (o divina misericordia)
Invicta day - S.S. Messe ore 8,30-10-11,30-19

Ore 18,30 Vespri solenni

Domenica 10 maggio

Ore 16 Prima Comunione

Sabato 16 maggio

Ore 16,30 Prima Confessione dei bambini

Domenica 17 maggio

Ore 10 S. Messa di chiusura del catechismo e di ringraziamento per i ragazzi di Prima Comunione

Giovedì 28 maggio

Ore 19 Messa fine anno della Scuola

Venerdì 31 maggio

Ore 21 Chiusura comunitaria di Unità Pastorale del mese di maggio: recita del santo Rosario

Giovedì 11 giugno

Ore 20,30 Celebrazione eucaristica e processione del Corpus Domini in città

no nuovo, il giorno dopo il sabato, in cui il Risorto "venne, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!»" (Gv 20,19). Anche oggi Gesù non ci abbandona, viene e sta con noi nelle nostre case, ci dona la sua Pace, ci dà speranza e fiducia perché presto sorgerà il nuovo giorno in cui riassaporare il gusto delle cose vere. Sono certo che ci ricorderemo per tutta la vita di questa Pasqua, di questo tempo che ancora prima di essere scritto sui libri di storia, come certamente sarà, sta lasciando cicatrici indelebili nelle nostre vite. Ma tutto questo avrà il

gusto della Risurrezione, se attraverso questa "passione" avremo dato vita a relazioni più profonde, avremo costruito una società più solidale, una comunità più attenta al valore degli altri e dei gesti

che facciamo, se ci saremo lasciati prendere per mano, in questo caso si può, dal buon Pastore e finalmente, questa volta per davvero, l'avremo seguito.

d. Maurizio Trevisan

Il bollettino di tutti

Anche tu puoi contribuire al giornale informativo parrocchiale! Hai idee, consigli e suggerimenti per rendere più ricco il bollettino? Vuoi proporre temi da trattare? Da oggi lo puoi fare! Ci interessa molto il tuo parere perché vogliamo che questo strumento diventi sempre più la voce di tutti i parrocchiani. Puoi mandare una mail a bollettino@parrocchiasanfaustino.it oppure lasciare una busta per la "Redazione del bollettino" in Ufficio Parrocchiale.

Un grande vuoto per quanti l'hanno conosciuta

Si è spenta in Polonia per una grave malattia

Grazie *Maria!*

Maria, la signora polacca che collaborava nelle faccende in canonica e sosteneva con accortezza e puntualità le molteplici attività della parrocchia, il 23 febbraio ha terminato la sua vita terrena ed è tornata alla casa del Padre. Molti di noi l'hanno incontrata per vari motivi. Nei 18 anni in cui è stata a San Faustino ha conosciuto e 'servito' tre parroci, don Mauro, don Alberto, don Maurizio e gli altri sacerdoti che li hanno via via affiancati. Mi piace ricordare la premurosa, costante attenzione e dedizione con cui ha seguito don Mauro. In particolare nella fase terminale della malattia è stata lei il punto di riferimento per l'avvicinarsi delle tante persone che si sono prestate per l'assistenza e la somministrazione delle cure. Maria quindi, è stata molto più di collaboratrice familiare, una persona di famiglia e un attento supporto logistico per le varie attività parrocchiali, per i catechisti, i giovani e gli scout... filtro oculato per la canonica, custode preziosa dei locali, attenta a chi ha bisogno, severa e decisa verso i perditempo o peggio ancora i malintenzionati. Talora sembrava "un carabiniere", ma aveva un cuore grande! C'è bisogno di una chiave? Si chiede e, soprattutto, si riporta puntualmente a Maria; l'ufficio parrocchiale è chiuso? Risponde e prende nota Maria e poi riferisce... Partecipa in prima persona delle molteplici iniziative della parrocchia, dei momenti di spiritualità, di impegno sociale e di aggrega-

zione e di divertimento, era facile entrare in amicizia con lei; aveva sempre una parola, una battuta per tutti, giovani e meno giovani... Ci manca la sua 'capatina' al mattino a salutare chi era in ufficio parrocchiale, ci mancano le sue attenzioni, la sua carica, quella energia che riusciva a trasmettere anche a chi le era vicino. Il desiderio di conoscere il mondo l'ha spinto a partecipare a tanti viaggi e pellegrinaggi organizzati dalla parrocchia e anche a visitare nel tempo libero luoghi e santuari con le sue amiche, alle quali faceva spesso da guida dopo essersi ben documentata. «Amante della natura, dei viaggi, interessata all'arte, aperta, entusiasta e sportiva», Czesława, l'amica che ha condiviso con lei tante esperienze, la ricorda così. Quante volte è stata pronta e disponibile a festeggiare i momenti belli della famiglia parrocchiale, con la macchina fotografica e la cinepresa sempre in mano a fissare gli attimi gioiosi... In questi mesi della sua assenza, a causa della grave e inesorabile malattia, che l'ha costretta a stare in Polonia vicino ai

Amante della natura, dei viaggi, interessata all'arte, aperta, entusiasta e sportiva, Maria era tutto questo

Czesława, amica



suoi familiari, il suo cuore e il suo pensiero erano a San Faustino. In uno degli ultimi giorni di vita in un messaggio vocale salutandoci me e la mia famiglia, ha ricordato un po' tutti, gli amici e in particolare le catechiste, a cui tante volte aveva aperto le porte della canonica e del sottocasa. Aveva tutti presenti nella sua mente con tanta lucidità, anche se la voce si faceva sempre più debole. Io credo che il regalo più grande e più toccante per lei sia stato l'incontro nella sua casa in Polonia con don Maurizio e don Alberto nelle due giornate precedenti il suo decesso, la Messa nella sua stanza con i suoi familiari, il saluto che le hanno portato dalla parrocchia, dimostrazione di affetto di quella comunità di cui lei per tanti anni è stata parte viva. Al termine del rosario recitato in suo suffragio, don Maurizio ha letto l'ultimo messaggio vocale che Maria nella notte gli aveva inviato pochissime ore prima di spirare con il suo italiano sempre "impreciso" che ce la rendeva ancora più familiare: «Grazie mille Alberto e Maurizio che siete venuti in Polonia e stati con me e la mia famiglia. Saluto, saluto tanto tanto; un abbraccio a tutte vostre famiglie e tutta parrocchia, quelle persone che mi hanno conosciuto. Buona notte, buon tutto, arrivederci!». Tangibile è stata la commozione delle numerosissime persone presenti, che ha reso evidente il grande affetto che nutrivano i parrocchiani per lei. È stata per noi una grande testimonianza di fede e di amore! Con una sincera lacrima, ti diciamo "Grazie, Maria!".

Magda

Percorsi per Coppie di sposi

Anche quest'anno, in unità pastorale con S. Giovanni Bosco, si tengono alcuni incontri formativi per coppie di sposi. Sono momenti di confronto e riflessione preziosi che ci aiutano a vivere in pienezza il Sacramento del matrimonio. Nei primi due incontri, alla luce del brano del Vangelo della Samaritana al pozzo, don Maurizio ci ha proposto un lavoro di coppia facendoci riflettere sul significato della sete in quanto bisogno per sé e per l'altro e sull'importanza di essere dono e di riconoscere il dono che l'altro è per me. Gli incontri, quattro nell'arco dell'anno, si svolgono in oratorio il sabato alle 17,30. Al termine si cena insieme condividendo ciò che ognuno ha portato, per poi trascorrere ancora un po' di tempo in amicizia ed allegria. Questi appuntamenti sono veramente occasioni da non perdere che ci permettono di fare delle piccole "soste" certamente molto utili sia alle giovani coppie che a quelle più "mature".

Messe e preghiere

San Faustino

Giorni feriali (lun-sab)

8,40 Lodi mattutine

9,00 Messa

18,30 Rosario

19,00 Messa

Giorni festivi

8,10 Lodi mattutine

8,30 - 10,00 - 11,30 Messa

17,30 Rosario

18,00 Adorazione eucaristica

18,30 Vespri

19,00 Messa

San Giovanni Bosco

Giorni feriali (lun-sab)

6,50 Messa (Casa Famiglia)

8,15 Lodi mattutine (Casa F.)

8,30 Messa (Casa Famiglia)

16,30 Messa (sabato, Casa prot.)

19,00 Messa (parrocchia)

Giorni festivi

7,30 Messa (Casa Famiglia)

10,00 Messa (parrocchia)

11,15 Messa (parrocchia)

18,00 Adoraz. eucaristica (parr.)

19,00 Messa (parrocchia)

Il cammino catechistico che i nostri ragazzi hanno iniziato a ottobre con la ripresa del catechismo e hanno continuato con la preparazione al Natale, continua con il vivere la quaresima. Nella celebrazione di avvento, che si è fatta in chiesa per i ragazzi e i genitori mercoledì 4 dicembre alle ore 19, per prepararsi consapevolmente alla venuta di Gesù, era stato distribuito a tutti i bambini/ragazzi del catechismo un sacchettino-salvadanaio per preparare, con le offerte raccolte, un regalo natalizio per Suor Donata che presta la sua opera missionaria a Bagandou nella Repubblica Centrafricana. I sacchetti sono stati riportati in chiesa con le offerte dai bambini la settimana prima di Natale durante una liturgia apposita. Le offerte raccolte hanno consentito a suor Donata di provvedere ad alcune delle necessità dei suoi assistiti. È stato veramente un bel modo di accogliere Gesù, ci siamo sentiti loro fratelli!

Figli di Dio e fratelli nel Battesimo

Ecco davanti a noi la quaresima, un cammino di 40 giorni che ci porta alla Resurrezione di Cristo. È un caso senza precedenti, l'inizio di questa Quaresima, una quaresima veramente speciale, un deserto quaresimale inatteso. Ma se non abbiamo potuto partecipare dal vivo, con

Catechismo Anche se non abbiamo potuto condividere le liturgie

Camminiamo insieme verso la Pasqua



tutto il resto della comunità, alla distribuzione delle ceneri o alle liturgie domenicali, o agli incontri settimanali di catechismo, ci saremo impegnati perché non siano stati giorni vuoti o di vacanza, ma occasioni perché siamo stati chiamati a riflettere personalmente e in famiglia sugli spunti che questa quaresima ci ha proposto, non solo attraverso le liturgie ma anche attraverso gli avvenimenti e le situazioni che abbiamo vissuto. Tutto può trasformarsi in un'opportunità di bene, in un'occasione per pregare personalmente e in famiglia, in un periodo speciale di conversione, di preghiera, di riflessione e di carità per tutti, grandi e piccoli. Alcuni stimoli ci sono arrivati anche

dalle meditazioni che la liturgia domenicale ci ha proposto. Partendo dagli spunti che i 5 Vangeli delle domeniche quaresimali ci hanno offerto, abbiamo avuto l'opportunità di scoprire o ri-scoprire il nostro Battesimo con l'invito ad impegnarci a viverlo pienamente oggi, rendendo la nostra vita un vero capolavoro. Il centro strategico di questa quaresima è stato il fonte battesimale, il fulcro le riflessioni sul Vangelo domenicale con il rimando ad un simbolo del Battesimo. Prima di ricevere il battesimo, ognuno di noi è stato unto con l'olio dei catecumeni, che è stato il simbolo della prima domenica, per ricevere forza nella battaglia contro il male. Come l'olio dona forza ai muscoli degli atleti per le loro gare, così l'olio dei catecumeni ci dona la forza nelle sfide di ogni giorno. L'olio dei catecumeni è il segno dell'amore di Dio, che ci aiuta a sfuggire dalla presa del male. Il Signore Gesù è con noi, non ci lascia da soli nel momento della tentazione. Nella seconda domenica ecco la veste bianca. Dopo essere stati battezzati, ognuno di noi ha ricevuto la **veste bianca** che è il segno che nel battesimo siamo diventati creature nuove. È una veste che ci sta bene addosso e siamo invitati a portarla per tutta la vita. Come fare? Se guardi la veste che hai ricevuto il giorno del tuo batte-



simo, la vedrai piccina e oggi non puoi più indossarla. Usa la fantasia: immagina che la veste bianca sia cresciuta con te e che con te abbia vissuto le tante esperienze che hai fatto. È come se fosse diventata la tua seconda pelle! Al centro del rito del Battesimo c'è l'**acqua**, segno-fulcro della terza domenica di quaresima. Nel momento in cui siamo stati battezzati, il sacerdote che ci ha battezzato ha versato sulla nostra fronte un po' d'acqua dicendo quelle parole stupende: *"Io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"*. L'acqua è il segno della vita donata. L'acqua è fondamentale per la vita, nostra e di ogni creatura. L'acqua purifica, lava lo sporco dalle nostre cose. Nell'acqua del battesimo abbiamo ricevuto la vita di Gesù. Dopo essere stati battezzati, ognuno di noi ha ricevuto una **candela accesa**, riflessione per la quarta domenica. Ogni candela è una piccola luce che rischiarerà il buio della notte per poter vedere, per poter camminare... La candela accesa che abbiamo ricevuto il giorno del nostro battesimo è stata

accesa al Cero Pasquale che è quella grande candela che ogni anno è accesa all'inizio della Veglia Pasquale: è il primo segno nella Veglia che ci annuncia che il Signore Gesù è risorto. La sua fiammella accesa ci simboleggia la luce di Gesù che ci guida nella nostra vita sulla via per il Paradiso. Ed ecco la quinta domenica: subito dopo essere stati battezzati, ognuno di noi è stato unto con l'**olio del crisma** (vedi articolo

UN PERCORSO PER RISCOPRIRE IL SIGNIFICATO DEL BATTESIMO PARTENDO DAI 5 VANGELI DELLE DOMENICHE

a destra). L'olio del crisma è profumato, appena si apre il vasetto dov'è custodito si sente nella chiesa il suo delicato profumo. L'olio del crisma è segno della presenza della Spirito Santo nella nostra vita, è Lui che dona il profumo buono alle nostre giornate. Con l'olio del crisma è unta la fronte dei cresimandi e sono unte le mani dei sacerdoti durante la loro ordinazione. Il buon profumo dello Spirito di Gesù accompagna il nostro cammino di fede e dovrebbe profumare tutta la nostra vita.

Gli appuntamenti

Queste nostre riflessioni ci hanno aiutato anche nella preparazione alla Confessione pasquale. Tutti i partecipanti al catechismo sono stati invitati alla celebrazione di martedì 7 aprile alle ore 17 in chiesa per vivere gli "avvenimenti della Settimana Santa", cioè della passione e morte di Gesù, e della sua

Resurrezione.

Sabato 11 aprile in chiesa alle ore 12 c'è la benedizione delle uova che gli intervenuti hanno preparato nei giorni precedenti. Terminate le vacanze pasquali riprenderanno gli incontri di catechismo che, per i gruppi di terza e quarta elementare, vedono la preparazione immediata ai sacramenti che i bambini si accingono a ricevere nel prossimo mese di maggio. I bambini di quarta elementare riceveranno la **prima comunione** domenica 10 maggio durante la S. Messa alle ore 16. Mentre ai bambini di terza elementare faranno la loro **prima confessione** sabato 16 maggio alle ore 16,30. Ai ragazzi di prima media verrà amministrato il Sacramento della **cresima** domenica 18 ottobre durante la Messa delle ore 16.

Nel mese di maggio, poi, i ragazzi del catechismo sono invitati a recitare il rosario davanti alla statua della Madonna nel cortile dell'oratorio nelle serate di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 20.45. Anche gli adulti sono chiamati a partecipare.

Il mese di maggio vedrà anche la chiusura degli incontri di catechismo con pizze, merende e giochi. Sono previsti anche momenti di preghiera per ringraziare il Signore di questo anno trascorso insieme, nonostante le difficoltà e le angosce che le restrizioni sanitarie ci hanno procurato, per pregare perché anche nel periodo estivo tutti i ragazzi riescano a essere fedeli al loro cammino di fede, alla messa e ai sacramenti.

L'appuntamento è per il prossimo ottobre a catechismo!

EMERGENZA VIRUS PERMETTENDO

Benedizione delle uova

Ti aspettiamo sabato **11 aprile alle ore 12** in chiesa per la benedizione delle uova! E se sono sode le puoi colorare!

COLORARE LE UOVA CON METODI NATURALI

Come si utilizzano gli ingredienti per colorare le uova? È molto semplice: devi metterli nell'acqua di cottura delle uova sode, o comunque in acqua anche per le uova che hai precedentemente svuotate e pulite. Durante l'ebollizione il colore si rilascia e va a depositarsi sul guscio. Maggiore è la quantità di verdure, frutti o the utilizzati, più intenso sarà il colore che ricaverai.

Zafferano Giallo o Arancione; **Curcuma** Giallo intenso; **Camomilla** Giallo chiarissimo; **Cipolla bionda** Giallo; **Cipolla rossa** Rosso; **Barbabietola** Rosso; **Cavolo rosso** Toni del rosso; **Karkadé** Rosso leggero; **Mirtilli** Blu; **Vino rosso** Viola; **Caffè** Marrone.

Il Tabernacolo degli oli della nostra chiesa

La casa della preghiera

Come tutti sappiamo, oggi il Battistero si trova vicino all'altare, dove fu spostato all'inizio degli anni '80



le: indicano lo Spirito Santo e i suoi sette doni. È il Tabernacolo degli Oli Santi che contiene gli oli da utilizzare

per ragioni liturgiche: vista l'importanza del Battesimo, il Battistero doveva stare vicino all'altare e non in fondo alla chiesa. Per questo motivo fu trasferito occupando il posto dell'ambone di destra. Non tutti, forse, si sono accorti di cosa c'è di fianco: se guardiamo sulla parete, a destra del Battistero, ci accorgiamo della presenza di un Tabernacolo: una cornice di legno con intarsiata la Croce di San Geminiano che racchiude un Tabernacolo con inciso l'immagine di una colomba e di sette fiammel-

zare durante la celebrazione dei sacramenti. Gli oli sono benedetti in ogni Diocesi una volta all'anno durante la Messa Crismale alla quale partecipano tutti i sacerdoti della Diocesi, nella nostra Diocesi si celebra il Mercoledì Santo. Durante la Celebrazione il Vescovo consacra il crisma, l'olio dei catecumeni e l'olio degli infermi per poi consegnarli ad ogni parroco della Diocesi che li porterà nella propria parrocchia dove saranno custoditi nel Tabernacolo degli Oli Santi.



A sinistra, suor Donata e la missione dove presta servizio; in alto, il cartello con il percorso dei bambini del catechismo

Incontri per adulti e giovani, tre i temi trattati

Educhiamo l'affettività

Anche quest'anno la Diocesi ha organizzato e proposto tre momenti formativi per educatori (venerdì sera) e ragazzi (sabato pomeriggio) sul grande tema "Educhiamo l'affettività". Ecco le impressioni di un genitore.



quali impostare una relazione affettiva: "egocentrico" in cui prevale il proprio benessere personale; "contrattuale" in cui si dà in attesa di qualcosa in cambio; "Amore" si agisce senza aspettarsi nulla in cambio. Il secondo incontro "Il dono di un corpo delicato"

è stato tenuto dal pedagogo Jonny Dotti, che ci ha fatto soffermare sul fatto che riflettere sul corpo è chiedersi "chi siamo noi". La società odierna ci chiama ad essere tutti forti ma al contrario il nostro corpo si sente vivo proprio nei momenti di debolezza e fragilità; noi siamo un corpo che ci permette di fare esperienze di libertà, responsabilità, accoglienza; il nostro corpo è il "tempio" cioè il modo in cui noi ci presentiamo agli altri, con cui entriamo in relazione con gli altri; al centro di ogni relazione educativa ci sono due persone corporee. Padre Paolo Benanti è stato il relatore dell'ultimo incontro "Rispondere all'amore si può" e ci ha fatto riflettere in modo a volte ironico ma sempre efficace su un tema importante quanto delicato: la sessualità. "Ha che fare solo con la nostra biologia o va oltre?". Sicuramente è strettamente legata al nostro corpo ma non si esprime solo lì. Siamo persone con modi di pensare ed esprimerci differenti

anche la sessualità è un tipo di linguaggio che ha bisogno di essere educato. Lasciare i giovani adolescenti ad uno spontaneismo libero è sbagliato ed è quindi necessario parlarne in modo responsabile e competente. Oggi l'individualismo è il problema della sessualità. Questi incontri sono stati un'opportunità positiva per poter riflettere ed anche poi agire con un atteggiamento co-educativo al fine di accompagnare la crescita dei nostri figli/ragazzi adolescenti... il nostro bel futuro.

Un genitore

DA DEFINIRE

Il Rosario

Al momento di andare in stampa non siamo in grado di confermare orari e luoghi. Pubblichiamo quelli dello scorso anno, suggerendo di verificarli in ufficio parrocchiale.

CHIESA PARROCCHIALE

Dal lunedì al sabato, ore 18,30

Domenica, ore 17,30

CORTILE ORATORIO, via Pace 15

Lunedì - mercoledì - venerdì, ore 20,45

PILASTRINI

Via Artioli tutte le sere escluso domenica 29, ore 19

Via Agnini, 207 tutte le sere, ore 20,45

Viale Corassori, 62 tutte le sere, ore 20,45

Via Matarelli, 58 tutte le sere, ore 20,45

Via Rocciolo ang. via Stringa tutte le sere (no domenica), ore 21

Via Seghizzi, 5 tutte le sere, ore 20,30

Via Vaccari, 73 dal lunedì al venerdì, ore 20,45

Via S. Faustino, 155/1 scala H dal lunedì al venerdì, ore 20,45

CELEBRATA IN TUTTE LE MESSE LA 42ESIMA EDIZIONE

Giornata per la Vita 2020

Il 9 febbraio la nostra parrocchia ha celebrato la 42ª Giornata per la Vita, indetta dalla C.E.I. dal tema "Aprite le porte alla vita". «Auspiro che questa giornata sia un'occasione per rinnovare l'impegno a custodire e proteggere la vita umana dall'inizio al suo naturale termine». Queste sono le parole pronunciate dal Papa all'Angelus in Piazza S. Pietro. Anche a S. Faustino

in tutte le Messe i sacerdoti hanno sottolineato il valore prezioso della vita, l'importanza di aprire il nostro cuore all'accoglienza e al sostegno delle mamme in particolari difficoltà. Dai parrocchiani è stato generosamente depositato nei cestoni in fondo alla chiesa molto materiale per i neonati: pappe, pannolini, articoli per l'igiene. Sul piazzale il banco dei fiori e delle torte ha attirato molte persone, fa-

vorito anche dalla bella giornata. Il ricavato è stato consegnato al Centro aiuto vita, al Movimento per la vita e al Consultorio familiare diocesano. Le associazioni hanno ringraziato sentitamente i parrocchiani di S. Faustino, che hanno sempre dimostrato grande attenzione al valore della vita e notevole sensibilità verso le difficoltà che purtroppo alcune famiglie incontrano.

Celebrazione suggestiva per i bambini, invitati ad accendere la candela nelle loro case

Fiammelle luce di Gesù

Domenica 2 febbraio, si è celebrato, in particolare durante la messa delle ore 10, la "Candelora". È la festa liturgica della presentazione al Tempio di Gesù, raccontata dal Vangelo di Luca (2,22-40), e popolarmente detta "candelora" perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo come viene chiamato il Bambino Gesù dal vecchio profeta Simeone: «I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele». Le parole del santo vegliando invitano a riflettere sull'importanza di Cristo,

Luce che illumina l'uomo, il suo agire, il suo cammino sulla terra. La stessa frase, di Simeone, è un versetto del cantico che si recita tutte le sere nella preghiera della Compieta.

Questa festa chiude le celebrazioni natalizie apre il cammino verso la Pasqua. È stata una Messa particolare

perché è iniziata con la benedizione delle candele, la loro distribuzione e accensione sul sagrato della chiesa ai fedeli grandi e piccoli presenti. La comunità poi è entrata processionalmente portando la luce in una chiesa buia che subito si è illuminata da centinaia di fiammelle. Ogni uno di noi è una



piccola fiammella accesa che testimonia il Signore, tante fiammelle sono la luce di Gesù nel mondo. Un momento veramente suggestivo, ma anche ricco di significato per chi lo ha vissuto. Anche alla fine della messa le luci della chiesa sono state spente e tutti i presenti hanno riacceso la loro candela e la magia della chiesa buia e rischiarata dalle centinaia di fiammelle si è ripetuta. Ogni uno si è portato la sua candela a casa per dire che siamo pronti a trasformare la nostra esistenza perché siamo come una candela nelle mani di Dio. I bambini poi sono stati invitati da don Maurizio ad accendere la candela nelle loro case, durante il pranzo domenicale perché il Signore sia un gradito ospite alla loro mensa familiare.

GLI INCONTRI IN CAPPELLA

Apostolato della preghiera

Un discepolo di Gesù gli chiese: «Signore insegnaci a pregare», e Gesù insegnò loro la preghiera del "Padre nostro". Perché questa voglia di pregare? Per il cristiano è una necessità dell'anima, è gioia perché porta a una relazione personale con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. È ascolto di Dio che ci parla in tanti modi per raggiungere ciascuno di noi, per

entrare nei nostri cuori in una costante comunione d'amore. È conoscere il Sacro Cuore di Gesù. Così nella più grande semplicità Dio entra nel nostro intimo e si intrattiene, come con Mosè, "faccia a faccia come uno parla con il proprio amico" (Es 33,11). L'Apostolato della Preghiera offre l'occasione di una preghiera comunitaria ogni primo lunedì del mese alle ore 16 in cappella.

PER FUTURE MAMME IN DIFFICOLTÀ

Progetto Gemma

Quando fu approvata la legge 194 (che permetteva l'aborto, a certe condizioni) qualcuno ebbe un'intuizione: si potevano aiutare a far nascere il loro bambino quelle mamme che per povertà si sentivano costrette a rinunciare. Così iniziò una forma di donazione che poi diventò Progetto Gemma. Esso concretizza il desiderio di portare a termine la gravidanza. Con piccole offerte in denaro date da più persone, ogni mese si riesce a raggiungere la somma di 160 euro, proprio per quel bambino non ancora nato

che si vuole "adottare" a distanza e non legalmente. L'impegno si mantiene per 18 mesi, così che il bimbo possa essere un po' cresciuto quando il sussidio cessa. In parrocchia stiamo completando il 40° progetto e questa è una gioia per la famiglia aiutata e anche per chi fa le piccole donazioni mensili. È una carità silenziosa che fa felici perché si rivolge alla vita che sboccia. Per diventare donatori spesso basta rinunciare a un piccolo piacere. Se si desidera saperne di più, chiedere in ufficio parrocchiale.



Rete Mondiale di Preghiera del Papa
ITALIA
Apostolato della Preghiera

Con l'auspicio di un ritorno in tempi brevi alla normalità e in palestra

L'avversario è cambiato

È all'improvviso l'avversario da sconfiggere con schiacciate e muri non sono più sei ragazzi in pantaloncini corti oltre la rete, ma un nemico tanto invisibile quanto insidioso dal nome Coronavirus. Prima lo abbiamo affrontato con raccomandazioni, precauzioni, rispetto di norme igieniche, ma non è bastato e così piano piano la macchina dello sport, anche il nostro, si è fermata: non era mai successo. E così prima si sono fermati tutti i campionati poi, dopo una brevissima ripresa degli allenamenti, è arrivato lo stop

periamo non definitivo di ogni attività... Ci auguriamo vivamente che quando avremo tra le mani questo giornale la situazione, e non solo quella dello sport naturalmente, sia ritornata alla normalità! E dire che la stagione stava andando a gonfie vele per la nostra società: nuove squadre, volti nuovi in campo e in panchina, grande entusiasmo e anche risultati. Un settore maschile con ben tre squadre giovanili, l'accesso alle semifinali del torneo del CSI Juniores, un seppu-



re provvisorio primo posto degli under16 nel campionato regionale, i buoni risultati delle ragazze under 16 e 18, un gruppo di minivolley finalmente di nuovo numeroso, una squadra che stava dominando la seconda divisione femminile già ipotizzando la promozione...

Ma non vogliamo nemmeno pensare che non si possa portare a termine in qualche modo questa annata sportiva e contiamo di festeggiare tutti insieme il 19 aprile il tradizionale Invictaday e magari esserci già lasciati alle spalle questo periodo come un brutto sogno. Buona Pasqua a tutti!

5 per mille a SAN FAUSTINO INVICTA A.S.D.

Ricordiamo che anche nella prossima dichiarazione dei redditi è possibile destinare il 5x1000 del gettito Irpef a favore della società sportiva San Faustino Invicta A.S.D. Aderire non ha alcun costo e rappresenta per noi un importantissimo sostegno finanziario. È sufficiente apporre la propria firma e il numero del codice fiscale della nostra società nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi (nei modelli 730, UNICO e CUD) riservato al sostegno delle Associazioni di promozione sociale senza fini di lucro. **C.F.: 02748480361**



Tante attività per bambini e ragazzi. Ma anche per i loro genitori...

Un oratorio ricco di vita

Procede con grande entusiasmo l'attività dell'oratorio, (anche se in pausa a causa del Coronavirus) con lo scopo principale di dare

maggiore possibilità ai ragazzi di stare insieme e giocare con i propri coetanei. Negli ultimi mesi sono state organizzate due bellissime

serate con grande affluenza di bambini e di genitori, dove si è chiacchierato e giocato, con gioia e semplicità.

La domenica pomeriggio siamo riusciti ad aprire almeno un paio di volte al mese con giochi da tavolo e all'aperto. La presenza è sempre numerosa, soprattutto tra i ragazzi delle medie e in futuro abbiamo bisogno della disponibilità di un maggior numero di genitori per l'organizzazione e la gestione



dei turni, anche perché il nostro desiderio sarebbe quello di aprire tutte le domeniche.



Dall'alto, la squadra mista, la squadra dell'Under 16 maschile e l'Under 18 femminile; in basso, bambini, ragazzi e genitori durante le serate organizzate all'oratorio, tra cene, giochi, balli e sfide

Parrocchia

USCITE	2018	2019
GESTIONI IMMOBILI PARROCCHIALI		
Manutenzioni straordinarie	33.563,58	30.241,34
Manutenzioni ordinarie	12.824,93	17.538,19
Assicurazioni immobili e spese condominiali	7.825,70	9.627,23
TOTALE	54.214,21	57.406,76
GESTIONI UFFICI e OPERE PARROCCHIALI		
Utenze gas, energia, acqua, telefono	51.432,90	45.472,56
Pulizia parrocchia, aule catech. e palestra	1.697,07	1.849,85
Oratorio: pulizia e utenze	8.650,10	6.928,55
Attività pastorali e oneri di gestione vari	8.033,12	9.386,86
Tributi alla Diocesi per Messe binate o trinate + Tributo annuale Diocesi	5.043,40	3.558,40
TOTALE	74.856,59	67.196,22
CULTO		
Ostie, paramenti, cera votiva, libri e varie	4.290,80	3.829,79
Arredi liturgici		
TOTALE	4.290,80	3.829,79
PERSONALE		
Remunerazioni sacerdoti e altro personale	31.036,48	17.938,00
Accantonamento liquidazioni		
ALTRE COMPONENTI PASSIVE		
Mutui e interessi passivi	38.147,87	38.140,03
Sopravvenienze passive		
Diritti di costruzione edilizia Bar Domus		21.423,03
IRPEF - Imp.Registro - ecc.	34,12	539,05
IMU	13.402,00	13.402,00
TOTALE	13.436,12	35.365,08
Accantonamento per future opere ristruttur.	10.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE USCITE	225.982,07	239.875,88

ENTRATE	2018	2019
CONTRIBUTI PERCEPITI		
Da Società Invicta	500,00	500,00
Da Acli Domus		600,00
Da Diocesi (per spese appartamento Caritas)		289,70
Da Associazione Musicale Ars Nova		800,00
Rimborso Ires 2019		4.106,24
Da Bper	1.000,00	1.000,00
Ex Legge Bucalossi 2015		4.963,34
Agesci		600,00
TOTALE	1.500,00	12.859,28
OFFERTE		
Offerte domenicali-festive-feriali	68.840,48	67.595,31
Per Sacramenti, funerali, benedizioni alle famiglie, pro Chiesa, ecc.	74.332,42	63.193,56
Offerte straordinarie	970,00	1.510,00
Rimborso da Oratorio spese utenze	8.000,00	
Beneficenza parrocchiale	667,50	
Indennizzi assicurativi	3.500,00	5.190,00
TOTALE	157.312,40	137.488,87
Affitti attivi e rimborsi	50.262,56	68.855,60
Rendite da azioni BPER		847,44
Proventi da campeggi, viaggi, sagra, mercatino, pinnacoli e varie	28.043,45	37.196,75
TOTALE GENERALE ENTRATE	237.118,41	257.247,94

	ATTIVO 2018		ATTIVO 2019
Residuo passivo	-22.153,47	Residuo passivo	-11.017,13
Attivo 2018	11.136,34	Attivo 2019	17.372,08
TOTALE PASSIVITA'	-11.017,13	TOTALE	6.354,95

COLLETTE 2019	
Durante l'anno, per giornate particolari e per la Vita	5.528,00

Caritas parrocchiale

USCITE	
Alimenti	7.068,82
Utenze	1.324,14
Affitti	1.782,65
Asilo / Scuola	2.198,92
Pannolini bimbi	60,68
Viaggi	133,60
Permessi di soggiorno	226,38
Banca: bolli e tenuta conto	242,33
TOTALE USCITE	13.057,52

ENTRATE	
Saldo banca al 01/01/19	2.387,58
Cassa contante al 01/01/19	690,48
Da famiglie della parrocchia - a mezzo Banca	826,52
- a mezzo Punto d'ascolto	2.220,00
Offerte da funerali	2.412,00
Dal fondo Caritas gestito in Canonica	5.800,00
TOTALE ENTRATE	14.336,38
Saldo Banca al 31/12/19	314,54
Saldo Cassa al 31/12/19	984,32
TOTALE SALDO	1.298,86

Tre modi per sostenere

- Se si desidera effettuare un'offerta *una tantum* oppure ripetitiva **deducibile**, recarsi presso la propria Banca e dare ordine di bonifico a favore di: ORATORIO PARROCCHIALE SAN FAUSTINO precisando nella causale (oltre al proprio codice fiscale): PER ATTIVITÀ AGGREGATIVE IBAN: IT 47 Q 05387 12901 000001910142
- Se si desidera effettuare un'offerta *una tantum* oppure ripetitiva **detraibile**, recarsi presso la propria Banca e dare ordine di bonifico a favore di: SCUOLA PARROCCHIALE SAN FAUSTINO precisando nella causale (oltre al proprio codice fiscale): INNOVAZIONE TECNOLOGICA-AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IBAN: IT 73 W 05387 12901 000000505740
- Se non si desidera **nessun beneficio fiscale**, recarsi presso la propria Banca e dare ordine di bonifico a favore di: PARROCCHIA S.S. FAUSTINO E GIOVITA MARTIRI IBAN: IT 61 N 05034 12916 000000030450

SOLITE SPESE MA SENZA OFFERTE

In questo periodo in cui non si celebrano Messe e non si visitano le famiglie per le benedizioni pasquali, la parrocchia vede calare di molto le offerte anche se i costi fissi rimangono invariati. **SOSTIENILA, MAI COME ADESSO NE HA BISOGNO!**

Non dimenticare di firmare il 5 e l'8 per mille... NON COSTA NULLA!

5 PER MILLE C'è la possibilità per i parrocchiani di firmare per il 5 per mille, che non costituisce un aggravio economico per il contribuente ma rappresenta una possibilità in più destinata al sostegno delle attività giovanili e sociali della nostra parrocchia di San Faustino. Ricordati perciò di firmare lo spazio dedicato al 5 per mille: vai nella prima sezione del 730, UNICO, CUD, relativa al sostegno delle associazioni di promozione sociale ed indica il codice fiscale 94152710367 Oratorio parrocchiale di San Faustino.

8 PER MILLE Ricordiamo comunque di firmare anche per l'8 per mille a favore della Chiesa Cattolica. Anche questa firma permette di realizzare migliaia di interventi per la carità e la pastorale a livello nazionale e nelle 226 diocesi italiane, per i progetti caritativi e umanitari nei paesi in via di sviluppo e per il sostentamento dei sacerdoti diocesani impegnati nelle nostre parrocchie o in missione nei paesi poveri.

Per bambini e ragazzi, nei locali dell'oratorio

Il doposcuola

ELEMENTARI

Anche quest'anno scolastico, da ottobre, tutti i sabati pomeriggio si svolge l'attività di aiuto compiti per i bambini delle scuole elementari. I bimbi, circa 25, vengono seguiti da 15/16 volontari, tra cui ragazzi delle scuole superiori, mamme e insegnanti. L'obiettivo consiste nel svolgere i compiti che vengono assegnati a scuola, seguire individualmente i bimbi cercando di sostenerli dove avessero difficoltà e, in alcuni casi, aiutarli con la lingua italiana in quanto molti di loro a casa più facilmente parlano la lingua d'origine. Una volta finiti tutti i compiti, nel tempo rimanente, si gioca tutti insieme in oratorio o all'aperto, nel cortile della scuola.

MEDIE

Perché le iscrizioni di ragazzi al doposcuola sono sempre più numerose? Alcuni motivi della necessità di un aiuto potrebbero essere: l'insufficiente conoscenza della lingua italiana per chi viene dall'estero o, nato in Italia, vive però in famiglia parlante altra lingua; la complessità dei programmi scolastici e dei libri di testo; le pressioni sugli insegnanti perché "producano" come operai di un'azienda e certamente anche altre. Chi fa la volontaria o il volontario al doposcuola scopre tuttavia un mondo bello, di ragazzi che vogliono imparare (non tutti), di ragazzi

che sognano, che amano le cose luminose ed attraenti, che sono affascinati da qualcosa di indefinibile. E come tutti i ragazzi, di cui si parla a proposito di emergenza educativa, hanno bisogno di orientarsi nel vasto campo dello studio e nel più vasto ancora del bene e del male, del rispetto dell'uguale e del diverso, del proprio diritto e di quello degli altri. Tutto è andato in modo piuttosto prevedibile, abbastanza bene, da Novembre 2019, poi l'epidemia di Coronavirus ha costretto ad interrompere bruscamente l'attività del doposcuola. Dal 21 febbraio non si va a scuola, non si va al doposcuola e da nessun'altra parte. Se è così, come spendono il tempo i nostri studenti? Con chi, se coloro che ne hanno la responsabilità (spesso mamme sole) sono al lavoro per molte ore? A noi insegnanti di doposcuola crea un gran rammarico questa situazione di solitudine dei ragazzi, non certo compensata dall'uso di telefonini e strumenti della tecnologia o altre soluzioni. Ci auguriamo di tornare, appena sarà possibile, alla normalità, perché la scuola per prima possa riprendere il suo prezioso lavoro e noi dare il nostro contributo educativo attraverso i compiti. Gli insegnanti con un po' di tempo libero possono proporsi per collaborare a un'opera che ha l'importanza di un bastone per una persona traballante. Grazie!



Campo Cresima

Prepararsi conoscendosi

A tutti i cresimandi 2020 di San Faustino: tenetevi liberi dal 2 al 6 settembre per il Campo Cresima che faremo a Pievepelago! Sarà un momento per prepararsi in vista della Cresima, ma soprattutto un'occasione unica per stare assieme e conoscersi meglio attraverso tante attività ed esperienze diverse.

Presenti il meraviglioso gruppo degli animatori giovani capitanati da don Federico e le catechiste che vi hanno accompagnato in questi anni. I dettagli del campo e le modalità di iscrizione verranno comunicate a maggio dalle catechiste. Non mancate, vi aspettiamo tutti!

Campo di Gioia

In vacanza con gli amici

Il Campo di Gioia è un'iniziativa per i ragazzi dalla seconda alla quinta elementare. Si svolgerà da sabato 13 a venerdì 20 giugno 2020 a passo Vezzena, vicino Levico Terme (TN), presso l'hotel Vezzena. I ragazzi saranno accompagnati da don Maurizio, giovani educatori e catechiste: sono previsti tanti momenti di gioco, tante passeggiate all'aria aperta a contatto con la natura. Fulcro del campo è l'attività formativa: ogni giornata è programmata con attività e giochi a tema con le quali la

parrocchia vuole contribuire alla crescita dei ragazzi accompagnando le famiglie. L'incontro con i genitori di presentazione del campo sarà mercoledì 20 maggio alle ore 21,15 in oratorio. Le iscrizioni si ricevono in ufficio parrocchiale tutte le domeniche dopo la Messa delle ore 10 entro domenica 5 maggio, e in ogni caso sino al raggiungimento dei posti disponibili. I moduli sono disponibili in ufficio parrocchiale e scaricabili dal sito della parrocchia (www.parrocchiasanfaustino.it).



Campo Famiglie

Un'estate ai piedi del Monte Rosa

IL CAMPO INVERNALE...

Si è svolto dal 1 al 6 gennaio scorsi il campo famiglie invernale a Caviola di Falcade (BL).

Il campo ha visto la partecipazione di molte famiglie nuove che si sono da subito integrate ed hanno condiviso momenti di festa, di preghiera e di servizio. Le sciare di gruppo, la celebrazione della Messa e le serate trascorse a giocare hanno scandito le nostre giornate. Tutto questo ci ha permesso di trascorrere bellissimi momenti in serenità. Perfino la Befana ha sentito parlare di noi e ci ha fatto una bellissima sorpresa portandoci calze piene di dolci. Vi aspettiamo quindi tutti al campo del prossimo anno per trascorrere un'esperienza indimenticabile.

... E QUELLO ESTIVO

Si svolgerà a Macugnaga (VB) il prossimo campo famiglie, da domenica

9 a domenica 16 agosto prossimi.

Il campo famiglie proposto dalla parrocchia è una settimana di vacanza vissuta con uno stile familiare di condivisione, tra passeggiate, momenti ricreativi e comunitari di preghiera (Messa, lodi, compieta) e qualche momento di riflessione che ci proporrà don Maurizio. La formula della autogestione diventa anche l'occasione per sperimentare un autentico spirito di comunione fraterna grazie alla partecipazione di tutti ai servizi di pulizia degli ambienti comuni, di preparazione della tavola e di collaborazione alla preparazione dei pasti, esperienze che fanno crescere relazioni più profonde tra le persone. Anche i ragazzi, coinvolti secondo le loro possibilità in questo clima di servizio e grazie alla condivisione di esperienze divertenti con tanti coetanei, vivono momenti indimenticabili. I prezzi di partecipazione alla settimana sono di 160 euro per gli adulti e 130 per i ragazzi sotto i 16 anni. Chi fosse interessato può chiedere informazioni o iscriversi presso l'ufficio parrocchiale dopo la messa domenicale delle 10, o

rivolgendosi ai coniugi Simone e Cristina Frassinetti, cell. 3668286009. Vi aspettiamo numerosi!



Giovani

Ventaglio di opportunità

Come ogni estate, fra compiti e vacanze, i ragazzi delle medie e superiori avranno l'opportunità di partecipare ai campeggi estivi. La 2^a, 3^a e 4^a superiore (2002-03-04) faranno un'esperienza di servizio e di crescita formativa con la collaborazione dell'associazione Papa Giovanni XXIII, nella settimana del 18-24 luglio. Si tratta di un campeggio diverso da quelli classici, in quanto i ragazzi sono chiamati a mettersi in gioco ed essere protagonisti delle attività. I più piccoli, 2^a, 3^a media e 1^a superiore (2005-06-07) andranno a Sauze d'Oulx (in provincia di Torino), molto vicini al confine con la Francia. Nel periodo 19-25 luglio avranno la possibilità di vivere insieme un'esperienza che permetterà loro di conoscersi meglio, di

divertirsi e di approfondire il loro cammino di fede. Grazie ad attività coinvolgenti, passeggiate mozzafiato e giochi entusiasmanti, sarà un'esperienza indimenticabile. Per il gruppo dei giovani grandi, gli universitari, l'offerta è molto allettante: la meta è la Terra Santa. Durante la settimana del 22-29 agosto, si visiteranno i luoghi della vita di Gesù. Ci si sposterà fra Nazareth, Cana, il Lago di Tiberiade, Betlemme, Gerusalemme, e tanti altri posti significativi. Sarà un bel momento nel quale toccare con mano quelle realtà delle quali si sente tanto parlare, e delle quali si leggono molti brani. Ovviamente guidati da don Maurizio e don Federico. Come al solito, la nostra parrocchia offre tante opportunità per i ragazzi, i quali, raccogliendole, non se ne pentiranno.

Davide Cucchi



Qui sopra, alcuni momenti del campo invernale famiglie: l'arrivo della befana e una bella sciata tutti insieme; in alto, una bella veduta dell'abitato di Pecetto a Macugnaga e la casa che ospiterà il campo famiglie estivo

Scout / Reparto Orione

Feste e divertimenti da Oscar

Il campo invernale si è svolto dal 27 dicembre all'1 gennaio 2020 a Carpineti. Il Capodanno è stato a tema "feste": ogni anno doveva travestirsi da festività diversa, invece tutte le squadriglie erano di colore diverso (bisognava portare un mantello con il proprio colore). Inoltre il 30 dicembre i ragazzi del primo anno hanno recitato la promessa davanti a tutto il

reparto. Alla fine di gennaio abbiamo pensato a cosa fare come impresa di reparto e abbiamo optato per fare un film, per questo motivo ci siamo divisi in cinque gruppi: 2 di attori, 1 per balletti-costumi, 1 di redattori e 1 di registi. Durante l'uscita a Maranello dell'8-9 febbraio abbiamo continuato il nostro progetto: i gruppi di attore hanno iniziato a fare i copioni, il

gruppo balletti ha iniziato a provare dei possibili balli, il gruppo dei redattori ha impostato il giornalino che scriverà e il gruppo regia ha iniziato a fare delle prove per le riprese. Dopo esserci messi d'accordo abbiamo iniziato a fare le riprese. All'inizio faremo due film diversi per i due gruppi di attori e infine un musical finale tutti insieme. **Irene Del Rio**



Scout / Branco della Rupe

Promesse di gioia e carnevale in attesa delle VdB

I primi mesi del 2020 hanno portato grandi novità per i Lupetti del Gruppo Scout Modena 1! Per prima cosa, le tanto ambite Promesse: durante tutto il mese di gennaio infatti, i nostri 11 nuovi ingressi, già accolti formalmente in Branco durante la caccia di novembre, hanno promesso davanti ai Vecchi Lupi ed agli altri fratellini e sorelline del Branco di partecipare con gioia alle attività e di fare finalmente parte a tutti gli effetti della grande famiglia

degli Scout! Altro momento divertente è stato il "Phil Future Party" di carnevale del 15 febbraio: Phil, uno strambo personaggio arrivato direttamente dal futuro, ha invitato i lupetti alla sua festa, chiedendo loro di travestirsi entrando nei panni del mestiere che vorrebbero fare da grandi. E allora ecco che i locali del sottochiesa si sono improvvisamente popolati di scienziati, calciatori, biologi marini, veterinari, registi, cantanti e persino una detective!

Infine, le Vacanze di Branco! Dal 25 luglio al 1 agosto a Carpineti (RE), come conclusione dell'anno scout, anche quest'anno il Branco della Rupe del Modena 1 vivrà le Vacanze di Branco, una settimana lontano da casa in cui si potrà mettere in pratica tutto ciò che si è imparato durante l'anno e trascorrere quei giorni all'insegna dell'essenzialità, della vita all'aperto, dell'autonomia e della gioia di giocare tutti insieme come un'unica grande famiglia. Coraggio allora, tutti in caccia! **Akela**



APERTE LE ISCRIZIONI

Quello che c'è da sapere

Vieni a scoprire la proposta educativa Scout AGESCI nel gruppo Modena 1! Per informazioni e iscrizioni scrivi all'indirizzo mail modena1@emiro.agesci.it indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo. Aggiungi anche un recapito telefonico dei tuoi genitori e tutte le altre informazioni che ritieni necessario farci sapere. Le attività scout cominciano a 8 anni, ma puoi fare la pre-iscrizione già da gennaio dell'anno in cui compi 6 anni: a gennaio 2020 abbiamo aperto le iscrizioni per i nati nel 2014. A gennaio 2021 apriremo quelle per i 2015. Ogni anno i bimbi da inserire nel gruppo vengono contattati in ordine di iscrizione fino ad esaurimento dei posti disponibili: se vuoi giocare con noi l'avventura scout, non aspettare!

Scout / Clan "Oscar Romero"

Giorni di impegno in terra di camorra

UN CAMPO PER LA LEGALITÀ

Quest'anno la scelta del campo invernale per il Clan Oscar Romero è stata molto differente dalla usuale route di cammino che tipicamente caratterizza noi scout. Dopo lunghe riflessioni e dibattiti è stata approvata dalla comunità un'esperienza formativa per molti aspetti nuova e stimolante: abbiamo aderito al progetto della società Noisiamoilfuturo che organizza incontri sul tema della legalità a Casal di Principe in provincia di Caserta. Il soggiorno a casa Don Diana, bene confiscato alla Camorra e dedicato alla figura carismatica dell'omonimo prete, si è svolto tra il 27 e il 31 dicembre ed ha portato ognuno di noi a riflettere a fondo circa l'importanza di questa realtà che inizialmente ci era sembrata così distante.

Sicuramente gli spunti su cui riflettere non sono mancati: abbiamo incontrato Augusto di Meo, amico fraterno di don Diana ucciso nel 1994 dalla Camorra, che ci ha dato una testimonianza diretta dell'assassinio, avvenuto in sua presenza, e sui suoi atti di coraggio nonostante le numerose minacce ricevute. Abbiamo inoltre incontrato i familiari di vittime riconosciute innocenti



“Comprendere cosa significa l'atroce, non negarne l'esistenza, affrontare spregiudicatamente la realtà”

Hannah Arendt

oltre al sindaco di Casal di Principe che ci ha accolto e spiegato la situazione del comune. Non sono mancati momenti di aggregazione presso la Nuova Cucina Organizzata, pizzeria aperta in un altro bene confiscato, che si occupa della reintegrazione offrendo opportunità lavorative a persone emarginate o in condizione di disagio.

LA GIORNATA DEL PENSIERO

Per la Giornata del Pensiero, momento che tutti i gruppi scout del mondo dedicano alla riflessione, in occasione dell'anniversario della nascita del fondatore dello scoutismo Baden Powell, il 23 febbraio è stata proposta



scout del Sud Italia, vittime recenti degli attacchi di organizzazioni criminali. Ciò che abbiamo imparato dalle organizzazioni che tanto si impegnano per migliorare il loro territorio, è che uniti e determinati si può fare la differenza: "l'unione fa la forza". Attualmente le attività dell'associazione sono ferme, ma se ci sarà la possibilità di riprendere prima di Pasqua, il clan vivrà l'esperienza del triduo Pasquale presso la comunità dei frati francescani di Santa Margherita di Cortona.

Francesca Abbati

Pellegrinaggio sulle orme di san Paolo

Turchia da scoprire

La proposta della parrocchia per l'estate è un pellegrinaggio in Turchia sulle orme di san Paolo dal 6 al 14 luglio 2020. Il programma è molto bello e significativo per la nostra fede. L'itinerario partendo da Antiochia, Tarso, la Cappadocia, segue le tappe più importanti della evangelizzazione di San Paolo, fino ad arrivare a Istanbul, bellissima e interessantissima città sul Bosforo in parte europea e in parte asiatica. La proposta è stata accolta con molto entusiasmo, tanto che si è già prenotato un buon gruppo di parrocchiani e amici. Se qualcuno volesse ancora iscriversi c'è ancora qualche posto disponibile. L'organizzazione è sempre a cura della Petroniana viaggi, che abbiamo avuto modo di apprezzare nei precedenti pellegrinaggi. Informazioni in ufficio parrocchiale.



16 Giochi e vita di parrocchia

Divertenti passatempi per tutta la famiglia

Giochiamo insieme

Le soluzioni le trovi capovolte in fondo alla pagina

CRUCIPUZZLE

T	F	R	I	T	O	D	E	I	P	L	M
E	I	I	A	F	E	O	T	D	E	E	I
M	D	S	E	D	R	E	R	N	R	C	S
P	U	P	I	C	D	E	O	R	C	E	T
I	C	O	A	D	I	I	M	S	H	T	E
O	I	S	A	R	G	E	C	O	E	E	R
N	A	T	V	I	T	A	N	E	I	R	O
A	L	E	L	A	M	L	S	R	I	E	P
F	G	E	N	O	R	D	I	O	E	D	O
O	R	P	E	R	V	I	I	L	V	E	P
R	C	U	L	T	O	L	E	O	R	R	O
P	E	F	E	S	T	A	C	D	O	C	L
N	L	U	I	O	N	O	D	R	E	P	I

ALDILA'	FIDUCIA	PROFANO
CREDERE	MALE	RELIGIONE
CULTO	MISTERO	RISPOSTE
DEI	MORTE	RITO
DIO	PERCHE'	SACRO
DOLORE	PERDONO	TEMPIO
FESTA	POPOLI	VITA

Le lettere rimanenti daranno vita a una frase.
Chiave: 2,4,1,8,2,5,3,2,7,3,6,3,3



» **Battesimi** 26 dicembre



» **Battesimi** 23 febbraio



» **Anniversari di Matrimonio** 16 febbraio

Foto Pugnaghi

Rebus
Il 26 febbraio 2020
è iniziata la...



Caccia all'intruso
Togli da ogni parola la lettera intrusa.
Con le lettere che hai tolto troverai una delle parole chiave della quaresima.

GOLGDOTA
SARABRIA
TENGZAZIONI
SEPOLCRIO
CENGERI
CROCIFISSIONE
PALMOE

La Ghigliottina
Trova la parola comune alle 5 date

FIUME
SALATA
LIMPIDA
BATTESIMO
ASPERSIONE

Tombola, fráp e dialèt

Quest'anno abbiamo voluto riproporre a Sanfa l'esperienza di un momento di festa a Carnevale per anziani e giovani con tombola, frappe e... un po' di dialetto! È stata molto apprezzata la tombola, con graditi premi, tanto che a grande richiesta ne abbiamo fatta una in più di quelle programmate. Ad animare il pomeriggio con racconti e scenette dialettali sono venute Rosanna e Margherita sempre molto brillanti nelle loro pièce dialettali. Una piacevole merenda a base di frappe, bibite e vino, tra chiacchiere e commenti, ha concluso la festa. L'iniziativa è piaciuta molto e speriamo che possa avere un seguito.



DIFFICILE OGGI FARE PROGRAMMI, MA CI PROVIAMO...

Pinnacolo, si gioca il 16 aprile?

Deciso di annullare il torneo del 19 marzo ancora prima delle disposizioni governative, la speranza è quella di ripartire al più presto con il torneo mensile che fa divertire tanti appassionati. Ci è stato detto che "non poter venire a giocare la partita del giovedì è come se ti fosse venuto a mancare qualcosa di caro, di familiare". Le chiacchiere al bar, il gnocco fritto e, perché no, una bella vincita sono momenti piacevoli ai quali è difficile improvvisamente rinunciare. Sono parole che ci fanno molto piacere e ci danno lo stimolo per ricominciare, appena possibile, con ancor più entusiasmo. Beffardo il destino che si è preso gioco del torneo: quello del 19 marzo scorso era organizzato proprio per celebrare i 10 anni di gare con festeggiamenti e omaggi ai partecipanti. Soltanto due volte in questi anni il torneo era stato annullato: per la scomparsa di don Mauro Campani nel 2012 e del vescovo Antonio Lanfranchi nel 2015. Appena potremo finalmente riprendere la nostra vita normale (ma della quale soltanto ora riconosciamo il grande valore), fatta di incontri, strette di mano e abbracci, un posticino teniamolo per la serata del decennale, che organizzeremo più ricca che mai. Siamo cocciuti e vogliamo festeggiare a tutti i costi perchè crediamo nel nostro piccolo compito sociale. Mentre andiamo in stampa non sappiamo se la data del 3 aprile, indicata come fine delle restrizioni adottate dal governo, sarà confermata ma, nel dubbio, una data per il prossimo torneo la abbozziamo: **giovedì 16 aprile**. Sugeriamo comunque agli interessati di tenere d'occhio il sito www.parcchiasanfaustino.it e le locandine affisse nelle bacheche della parrocchia che terremo sempre aggiornate. Altre informazioni verranno fornite su Facebook e via mail a tutti gli iscritti alla mailing list. Per informazioni: 392 2998804 o pinnacolosanfaustino@gmail.com.